

Legge Regionale 3 gennaio 1985, n. 7.

«Riorganizzazione dell'intervento regionale in materia di sperimentazione, informazione e consulenza in agricoltura»

Il Consiglio Regionale
ha approvato
Il Commissario del Governo
ha apposto il visto
Il Presidente della Giunta Regionale
promulga

la seguente legge:

SEZ. I
FINALITÀ

Art. 1
Finalità

Allo scopo di promuovere l'incremento della produttività e dei redditi in agricoltura e di creare i presupposti per lo studio dell' adeguamento strutturale delle aziende agricole ed il migliore recepimento degli indirizzi di politica agraria attraverso:

- l' elevazione delle capacità professionali ed imprenditoriali degli operatori agricoli;
- il miglioramento del quadro conoscitivo cui gli stessi possono far riferimento;
- la diffusione dei moderni metodi di gestione aziendale;
- lo studio per l' individuazione delle dimensioni aziendali adeguate ai moderni processi produttivi.

Con la presente legge viene disposta la riorganizzazione ed il potenziamento delle strutture pubbliche e di quelle autogestite dalle organizzazioni agricole per interventi nei campi della sperimentazione, dell' informazione e della consulenza in agricoltura.

SEZ. II
SERVIZIO REGIONALE DI SPERIMENTAZIONE, INFORMAZIONE E CONSULENZA IN AGRICOLTURA

Art. 2

Istituzione del Servizio regionale di Sperimentazione, Informazione e Consulenza in Agricoltura

Per la realizzazione degli interventi di cui al precedente art. 1, è istituito, ai sensi della LR 14 maggio 1975, n. 29 e successive modificazioni, il «Servizio Sperimentazione, Informazione e Consulenza in Agricoltura».

La sovrintendenza operativa sul Servizio di cui al comma precedente e sul Servizio Agricoltura, Caccia e Pesca, in sede di adozione del provvedimento di cui all' art. 33 dello Statuto regionale, va attribuita ad un unico Assessore.

Il Servizio di cui al 1° comma si articola in un centro regionale di coordinamento, cinque centri provinciali quali articolazioni specializzate degli ispettorati provinciali dell' agricoltura e trentacinque centri zionali le cui aree di operatività - allegato A - sono delimitate a seconda degli ambiti territoriali considerati ai fini dei piani zionali di sviluppo agricolo.

La competenza territoriale di ciascuna struttura provinciale è riferita alle aree di operatività che ricadono in tutto o in prevalenza nei confini provinciali.

Eventuali modifiche alla delimitazione delle aree di operatività di cui al comma precedente , correlate dalla ridelimitazione degli ambiti territoriali considerati ai fini dei piani zionali di sviluppo agricolo, saranno definite con provvedimenti della Giunta regionale, sentita la competente Commissione Consiliare.

Giunta Regionale della Campania

Art. 3

Compiti e funzioni delle strutture centrali e periferiche

a) Centro regionale di coordinamento

Il centro regionale di coordinamento di cui al precedente art. 2 dovrà curare in particolare:

- l' indirizzo e la programmazione, il coordinamento ed il controllo delle attività di sperimentazione, informazione e consulenza in agricoltura;
- il collegamento e la collaborazione con le istituzioni di ricerca e sperimentazione agraria;
- la messa a punto, anche attraverso specifiche attività di ricerca, dei metodi, delle tecniche e dei sussidi per la promozione, l' informazione e la consulenza in agricoltura;
- l' elaborazione dei dati rilevati attraverso la rete di contabilità agraria della Campania, di cui al successivo art. 6, e attraverso ogni altro rilevamento riguardante l' agricoltura;
- il collegamento con gli organi regionali, gli Enti e le istituzioni che operano nel campo della formazione professionale;
- il collegamento con gli organi regionali della programmazione economica e della pianificazione territoriale;
- la elaborazione e diffusione di pubblicazioni periodiche a carattere divulgativo;
- l'attuazione delle iniziative di sperimentazione, informazione e consulenza in agricoltura a carattere regionale;
- la formazione e l' aggiornamento del personale impiegato, in collaborazione con il «Consorzio interregionale per la Formazione dei Divulgatori Agricoli Abruzzo, Campania e Molise».
- gli studi e le ricerche finalizzate all' individuazione delle strutture e degli ordinamenti produttivi che massimizzano l' utilizzazione delle risorse disponibili.

b) Centri provinciali

I centri provinciali sono istituiti presso gli Ispettorati provinciali dell' Agricoltura e dovranno curare in particolare:

- le attività amministrative connesse all' attuazione dei programmi operativi di propria competenza e di quelli affidati ai centri zonalari per l'informazione e la consulenza in agricoltura;
- la gestione dei servizi tecnici a carattere provinciale di supporto alle attività di informazione e consulenza in agricoltura;
- il controllo periodico sullo stato di attuazione dei programmi operativi delle strutture zonalari.
- la collaborazione con gli Enti territoriali operanti in agricoltura;
- il coordinamento zonale di tutti gli interventi nel settore, al fine di pervenire all' integrazione delle azioni operative pubbliche e private;
- i servizi di informazione, di orientamento tecnologico ed organizzativo e di consulenza, erogati a livello specialistico anche a supporto ed integrazione delle attività svolte dagli organismi di cui al successivo art. 8;
- la gestione dei servizi di supporto a carattere zonale;
- il rilevamento delle informazioni utili ai fini dell' impianto e gestione di basi informative per l'agricoltura.

c) Centri zonalari

I Centri zonalari per l' informazione e la consulenza in agricoltura dovranno in particolare curare:

- la collaborazione con gli Enti territoriali operanti in agricoltura;
- il coordinamento zonale di tutti gli interventi nel settore, al fine di pervenire all' integrazione delle azioni operative pubbliche e private;
- i servizi di informazione, di orientamento tecnologico ed organizzativo e di consulenza, erogati a livello specialistico anche a supporto ed integrazione delle attività svolte dagli organismi di cui al successivo art. 8;
- la gestione dei servizi di supporto a carattere zonale;
- il rilevamento delle informazioni utili ai fini dell' impianto e gestione di basi informative per l' agricoltura.

Le competenze di cui ai commi precedenti comprendono gli interventi regionali in agricoltura comunque definiti di assistenza tecnica, di divulgazione, di valorizzazione della produzione, di promozione, di informazione socio - economica, di ricerca.

Giunta Regionale della Campania

Art. 4

Organizzazione provvisoria del lavoro

Fino all'entrata in vigore della legge riguardante l'organizzazione amministrativa della Giunta regionale, il servizio sperimentazione, informazione e consulenza in agricoltura, svolge i propri compiti per mezzo di gruppi di lavoro attivati presso le strutture centrali e periferiche del Servizio stesso, con apposito provvedimento regionale.

Art. 5

Organico del servizio

La pianta organica del personale della Giunta regionale è incrementata delle unità previste dalle tabelle di cui all' allegato B).

L'incremento di cui al comma precedente sarà composto:

- dal personale tecnico di ruolo già in servizio presso le strutture centrali e periferiche del servizio agricoltura, caccia e pesca che alla data del 31 dicembre 1983 risultava impegnato in attività di assistenza tecnica e di statistica agraria;

- da personale amministrativo già in servizio presso le strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione regionale;

- da personale già assunto in attuazione della legge 1° giugno 1977, n. 285 ed inserito nel contingente unico regionale, individuato secondo le modalità previste dalle leggi in vigore;

- dal personale che alla data del 31 dicembre 1983 operava alle dipendenze dell'Unione Nazionale Comuni e Enti Montani Delegazione Regionale della Campania su concessione della Cassa per il Mezzogiorno per lo svolgimento di attività di promozione dello sviluppo agricolo nelle zone interne, previa partecipazione ai corsi che saranno organizzati dalla Amministrazione regionale ai sensi e in applicazione del 3° comma del presente articolo e successivo superamento di pubblico concorso;

- dal personale tecnico laureato in agraria inserito nei ruoli della Giunta regionale ai sensi della legge regionale n. 32 del 9 luglio 1984, su domanda degli interessati e a seguito di superamento di specifico accertamento dei requisiti professionali ed attitudinali;

- da personale tecnico formato in attuazione del regolamento CEE 270/ 79, previo superamento di pubblico concorso.

Le unità previste in organico che non saranno individuate con le modalità di cui al comma precedente saranno assunte mediante pubblico concorso.

I tecnici agricoli potranno partecipare al concorso solo se in possesso di attestato di frequenza con profitto agli appositi corsi di formazione che l'Amministrazione regionale organizzerà con le stesse modalità di selezione e la stessa durata previste per i corsi attuati in applicazione del Regolamento CEE 270/79.

L'individuazione e la relativa assegnazione del personale già inserito nei ruoli della Regione e di quello proveniente dalla graduatoria unica regionale formulata in applicazione della legge 285/77, sarà operata, entro tre mesi dall' entrata in vigore della presente legge, con decreti del Presidente della Giunta regionale; tale personale è tenuto a frequentare corsi di perfezionamento per la durata complessiva di tre mesi distribuiti nell' arco di due anni, ovvero corsi di formazione della durata di nove mesi se non ha mai operato nel campo della assistenza tecnica agricola.

Allo scopo di tutelare le specifiche professionalità del personale assegnato al Servizio è fatto divieto di utilizzare lo stesso per interventi diversi da quelli indicati dalla presente legge.

Art. 6

Servizi tecnici di supporto

A supporto delle attività di sperimentazione, informazione e consulenza in agricoltura, la Regione Campania attiva, fra l' altro:

a) banche - dati che utilizzino soprattutto informazioni provenienti da una rappresentativa rete di contabilità agraria e da altri rilevamenti campionari in agricoltura, da ricerche sull' ambiente fisico e socio - economico, delle statistiche degli interventi di sostegno del settore agricolo;

b) laboratori di analisi agro - pedologiche;

c) una rete regionale di agro - metereologia;

d) la diffusione di informazioni utili agli operatori agricoli pubblici e privati, attraverso servizi di telematica.

Giunta Regionale della Campania

SEZ. III

SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA DELLE ORGANIZZAZIONI DEI COLTIVATORI IMPRENDITORI AGRICOLI

Art. 7

Attività autogestite

La Regione Campania promuove e sostiene iniziative di informazione e consulenza in agricoltura gestite direttamente dagli imprenditori agricoli, riuniti nelle organizzazioni di cui al successivo articolo 8.

Le iniziative dovranno inquadrarsi in programmi coerenti con i piani zonal di sviluppo agricolo e le altre indicazioni programmatiche formulate dall'Amministrazione regionale.

Art. 8

Associazioni riconosciute

Per la realizzazione degli interventi di cui al precedente articolo la Regione riconosce:

a) le associazioni regionali per l'informazione e la consulenza in agricoltura che siano emanazione delle organizzazioni professionali agricole individuate ai sensi ed in applicazione della legge regionale 2 agosto 1982, n. 41;

b) le associazioni regionali per lo sviluppo della cooperazione che siano emanazione delle associazioni delle cooperative agricole che fanno capo alle organizzazioni nazionali di vigilanza e tutela giuridicamente riconosciute;

c) le Associazioni di Produttori riconosciute ai sensi della vigente legislazione sono assimilate, agli effetti della presente legge, alle Associazioni di cui ai precedenti punti a) e b).

Le associazioni di cui al presente articolo dovranno costituire «Gruppi di sviluppo agricolo» ovvero «Gruppi di gestione cooperativa», ciascuno formato da un numero di aziende agricole o di cooperative tale da assicurare un equilibrato rapporto tra tecnici impiegati ed aziende servite, sulla base di indicazioni che saranno fornite dalla Giunta regionale, sentita la Commissione Consiliare competente.

Art. 9

Ai fini dell'applicazione della presente legge, gli statuti delle Associazioni di cui al precedente art. 8, dovranno prevedere lo svolgimento dei compiti specificati di seguito:

a) associazione di cui al punto a):

- informazione e orientamento tecnico a favore degli imprenditori associati, in armonia con gli indirizzi di politica agraria generali e specifici;
- assistenza ai Gruppi associati costituiti prevalentemente da coltivatori diretti in applicazione all'art. 30, della legge 9 maggio 1975, n. 153;
- assistenza agli imprenditori agricoli ai fini della formulazione ed esecuzione di piani di sviluppo aziendale ed interaziendale;
- assistenza agli imprenditori agricoli ai fini di una più efficiente gestione aziendale, anche attraverso la tenuta della contabilità ;
- attività di collaudo di nuove tecnologie agricole.

b) associazione di cui al punto b):

- promozione della costituzione di cooperative agricole;
- qualificazione ed aggiornamento dei soci e quadri delle cooperative;
- assistenza alle cooperative nella formulazione ed attuazione dei programmi di attività;
- assistenza alle cooperative ai fini della gestione amministrativa e delle attività in comune.

c) le associazioni dei produttori, riconosciute ai fini della presente legge, operano nei seguenti campi:

- informazioni di mercato;
- valorizzazione della produzione;
- programmazione collettiva della produzione.

La sovrintendenza sulle attività promozionali e di assistenza tecnica, comprese quelle relative alla tenuta dei libri genealogici, che vengono realizzate in collaborazione con le Associazioni degli Allevatori, ai sensi delle leggi regionali in vigore, viene affidata al Servizio Sperimentazione, Informazione e Consulenza in Agricoltura.

Giunta Regionale della Campania

Art. 10

Riconoscimento degli organismi associativi

Ai fini del loro riconoscimento le Associazioni di cui al precedente art. 8 dovranno possedere i seguenti requisiti:

- essere costituite da almeno 2000 imprenditori agricoli, corrispondenti ad altrettante aziende, ovvero disporre di una base produttiva di almeno 8000 ettari, se trattasi di Associazioni di cui al punto a);
- essere costituite per la durata non inferiore a 10 anni;
- avere autonomia gestionale e amministrativa.

Per essere riconosciute, le associazioni di cui all'art. 8 dovranno inoltrare domanda alla Giunta regionale, secondo le modalità che saranno fissate dalla Giunta stessa entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

La Giunta regionale, accertata la sussistenza dei requisiti e verificato che gli imprenditori associati non aderiscono ad altra associazione avente gli stessi scopi, provvede con propria delibera al riconoscimento.

Il riconoscimento potrà essere revocato dalla Giunta regionale qualora vengano accertate irregolarità o sussistano situazioni di perdurante inattività.

Art. 11

Contributi annuali

Agli organismi di cui al precedente art. 8 può essere concesso un contributo in conto capitale sulla spesa ritenuta ammissibile, ivi compresi gli oneri derivanti dall'impiego di personale, per la realizzazione dei programmi annuali di attività, nelle misure appresso indicate:

- fino all'80% per il primo e secondo anno di attività;
- fino al 70% dal terzo anno in poi.

Ai fini della determinazione degli importi da ammettere a contributo, il trattamento economico del personale impiegato, che dovrà essere in possesso di uno dei titoli di studio ammessi dal Regolamento CEE 270/79, non potrà superare quello dei dipendenti regionali che svolgono le stesse funzioni ed hanno la stessa anzianità di servizio.

Tale personale, inoltre, dovrà essere in possesso di attestato di frequenza con profitto ad uno dei corsi di formazione svolti dai centri interregionali di formazione e aggiornamento dei divulgatori agricoli, istituiti in applicazione del Regolamento CEE 270/79.

In sede di prima applicazione della legge, potranno essere impiegati tecnici agricoli, per un numero complessivo non superiore a 150, che abbiano comunque frequentato con profitto gli appositi corsi di formazione della durata di 9 mesi, articolata in più moduli, che saranno organizzati dalla Regione Campania. Per le unità che abbiano già acquisito una esperienza professionale nel campo dei servizi di sviluppo agricolo - e comunque per un numero complessivo di tecnici non superiore a 30 - i moduli di formazione potranno essere collocati nell'arco di 3 anni e l'assunzione potrà intervenire dopo il primo periodo di formazione metodologica della durata di 3 mesi e la conseguente verifica attitudinale.

I programmi di attività dovranno essere presentati, ai fini del finanziamento, al Servizio Sperimentazione, Informazione e Consulenza in Agricoltura entro il 15 settembre dell'anno precedente a quello cui si riferiscono. Essi dovranno contenere indicazioni puntuali in ordine: alle attività da svolgere; al numero dei «Gruppi di sviluppo agricolo», o «Gruppi di gestione cooperativa», attivati dall'associazione, nonché alla consistenza ed alla localizzazione territoriale degli stessi; ai divulgatori impiegati; ai costi di gestione amministrativa dei suddetti programmi.

In rapporto alla consistenza numerica dei divulgatori impiegati può essere riconosciuta la costituzione di un nucleo centrale di coordinamento e di collegamento.

Alla concessione e liquidazione del contributo provvede la Giunta regionale, previa istruttoria del Servizio Sperimentazione, Informazione e Consulenza in Agricoltura operata attraverso le sue strutture centrali e periferiche.

La liquidazione viene effettuata:

- per il 75% contestualmente alla concessione;
 - per il 25% a presentazione della documentazione comprovante l'attività svolta.
-

Art. 12

Rapporto sulle attività di informazione e consulenza in agricoltura

Il Servizio Sperimentazione, Informazione e Consulenza in Agricoltura trasmette alla Giunta regionale,

Giunta Regionale della Campania

con cadenza semestrale, un dettagliato rapporto sullo stato di attuazione del programma annuale di cui al successivo art. 16, dovranno essere forniti tutti gli elementi occorrenti per una precisa valutazione delle modalità di attuazione delle stesse, dei livelli professionali e di impegno dei divulgatori impiegati, della validità ed efficacia del Servizio che nel complesso viene reso agli associati.

Art. 13

Vincoli

Agli organismi di cui al precedente articolo 8, non potranno essere concessi contributi per nuove iniziative se tutte quelle precedentemente finanziate non siano state portate a termine nei tempi previsti ed in modo soddisfacente.

Nel caso in cui venga accertato che i tecnici assunti per lo svolgimento di iniziative autogestite siano stati impiegati per attività diverse, la Giunta regionale, su proposta dell' Assessore all'Agricoltura, provvede alla revoca dei finanziamenti assegnati ed al recupero delle somme già accreditate.

SEZ. IV

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE IMPIEGATO

Art. 14

Corsi di aggiornamento

I tecnici impiegati dal Servizio Sperimentazione, Informazione e Consulenza in Agricoltura e dagli organismi di cui al precedente art. 8, dovranno partecipare annualmente a seminari di aggiornamento della durata complessiva di almeno 15 giorni.

I seminari saranno realizzati in collaborazione con il «Consorzio Interregionale per la Formazione dei Divulgatori Agricoli - Abruzzo, Campania e Molise».

Art. 15

Albo degli Informatori e Consulenti Agricoli della Campania

Allo scopo di promuovere e tutelare la specifica qualificazione professionale dei tecnici impiegati nel settore regolamentato dalla presente legge, è istituito l' Albo degli Informatori e Consulenti Agricoli della Campania.

Potranno chiedere l' iscrizione all' albo i tecnici che avranno frequentato con profitto:

- i corsi di formazione svolti in applicazione della direttiva CEE 161/72 e del Regolamento CEE 270/ 79;
- i corsi organizzati dall' Amministrazione regionale in attuazione del progetto «Assistenza Tecnica in Agricoltura» formulato in applicazione della legge 285/77;
- i corsi che saranno organizzati e svolti in applicazione della presente legge.

In sede di primo impianto dell' Albo potranno chiedere l' iscrizione i tecnici che siano in possesso di un attestato rilasciato da un Ente pubblico comprovante l'impiego continuativo in attività di assistenza tecnica per almeno 3 anni.

Entro 6 mesi dall' entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale sentite le Commissioni Consiliari competenti, emanerà un regolamento per l' impianto e la tenuta dell' Albo degli Informatori e Consulenti Agricoli della Campania.

SEZ. V

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Art. 16

Indirizzi e programmi di attività

Gli indirizzi di programmazione degli interventi regionali nel Settore della Sperimentazione, Informazione e Consulenza in Agricoltura sono definiti a cadenza triennale dalla Giunta regionale, sentita la Commissione Consiliare competente. L'attuazione degli indirizzi è disposta attraverso programmi annuali definiti dal Servizio Sperimentazione, Informazione e Consulenza in Agricoltura ed approvati dalla Giunta regionale, sentito il Comitato Consultivo.

Gli indirizzi ed i programmi di cui al precedente comma dovranno riguardare le attività da attuarsi direttamente dal Servizio Sperimentazione, Informazione e Consulenza in Agricoltura, quelle da attuarsi a

Giunta Regionale della Campania

cura e su proposta dell' Ente regionale di sviluppo Agricolo in Campania nel campo della valorizzazione commerciale dei prodotti agricoli e della promozione cooperativa e quelli a cura degli organismi di cui all' art. 8[24] della presente legge e saranno formulati sulla base:

- delle risultanze delle attività svolte nel periodo precedente;
 - dei documenti di programmazione in agricoltura a carattere zonale, regionale, nazionale e comunitario;
 - dei documenti di programmazione intersettoriale;
 - delle indicazioni provenienti dalla ricerca e sperimentazione.
-

Art. 17

Comitato Consultivo

Ai fini dell' applicazione della presente legge è istituito il «Comitato Consultivo per la Sperimentazione, Informazione e Consulenza in Agricoltura», composto da:

- l' Assessore all' Agricoltura, che lo presiede;
- il Coordinatore del Servizio Sperimentazione, Informazione e Consulenza in Agricoltura;
- il Coordinatore del Servizio Agricoltura, Caccia e Pesca;
- il Coordinatore del Servizio Foreste;
- il Direttore dell' Ente regionale di Sviluppo Agricolo o suo delegato;
- tre rappresentanti della Facoltà di Agraria di Portici;
- tre rappresentanti degli Istituti Sperimentali dell' Agricoltura, facenti capo al Ministero dell' Agricoltura e Foreste;
- un rappresentante del Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- un rappresentante designato da ciascuna Associazione di cui ai punti a) e b) dell' art. 8 della presente legge;
- un rappresentante di ciascuna Unione delle Associazioni dei produttori riconosciute ai fini dell' applicazione della presente legge;
- un rappresentante designato dall' Associazione regionale degli allevatori della Campania;
- un funzionario del Servizio Sperimentazione e Consulenza in Agricoltura, con funzione di Segretario.

Il Comitato dura in carica tre anni e viene convocato dall' Assessore regionale all' Agricoltura per esprimere pareri in ordine agli indirizzi ed ai programmi di cui al precedente art. 16.

Art. 18

Norme finanziarie

A partire dall' esercizio 1985 la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione determinerà per ciascun esercizio finanziario lo stanziamento da destinarsi agli interventi previsti dalla presente legge a carico del bilancio regionale.

SEZ. VI

NORME TRANSITORIE

Art. 19

Il personale già impiegato da organizzazioni agricole per attività promozionali e di assistenza tecnica sostenute da finanziamenti pubblici può godere di titolo preferenziale ai fini della partecipazione ai corsi di formazione ed ai concorsi previsti dalla presente legge, semprechè in possesso degli altri requisiti prescritti.

Art. 20

Alle Organizzazioni di cui all' art. 8 punto a) e b) relativamente all' anno 1985, per la costituzione delle Associazioni di cui all' art. 10, può essere concesso un contributo una tantum rapportato al numero di aziende che aderiranno alle associazioni che saranno promosse secondo i seguenti criteri:

- L. 5 .000 per azienda e fino a 2.000 adesioni;
 - L. 3 .000 per azienda e per le adesioni comprese fra le 2.001 e le 5.000 (cinquemila);
 - L. 1 .000 per azienda e per le adesioni successive alle 5.000.
-

Giunta Regionale della Campania

Art. 21

Il personale già assunto in attuazione del progetto «Assistenza tecnica in agricoltura» e del progetto «Assistenza tecnica per lo sviluppo dell' irrigazione», elaborati in applicazione della legge 1 giugno 1977, n. 285, compreso nel contingente unico regionale previsto dal 2° comma dell' art. 5 della legge 16 maggio 1984, n. 138, che, in servizio alla data 16 maggio 1984 presso le strutture centrali e periferiche del Servizio Agricoltura, Caccia e Pesca, non viene immesso nei ruoli degli Enti indicati nel 1° comma del citato art. 5 per mancanza di posti disponibili, è collocato in soprannumero nei ruoli organici del personale della Giunta regionale e messo a disposizione del Servizio Sperimentazione, Informazione e Consulenza in Agricoltura.

Art. 22

A modifica ed integrazione dell' art. 61 della legge regionale 2 agosto 1982, n. 42, a partire dall' 1 gennaio 1985, lo svolgimento delle funzioni regionali connesse all' applicazione dei Regolamenti CEE e dalle norme statali concernenti la regolazione ed il sostegno del mercato agricolo è curato dal Servizio Agricoltura, Caccia e Pesca attraverso gli Ispettorati per l'Alimentazione.

Art. 23

Nelle more della promulgazione di un'apposita legge regionale sulla riorganizzazione dell' intervento nel campo della formazione professionale in agricoltura, le attività in tale campo sono svolte dal Servizio Sperimentazione, Informazione e Consulenza in Agricoltura al quale vengono assegnati i tecnici agricoli già impiegati per tali attività ed inseriti nei ruoli della Giunta regionale ai sensi della legge regionale 9 luglio 1984, n. 32.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come Legge della Regione Campania.

Napoli, 3 gennaio 1985

Fantini

SERVIZIO SPERIMENTAZIONE, INFORMAZIONE E CONSULENZA IN AGRICOLTURA.

**Delimitazione delle aree di operatività dei centri zionali di Informazione
e Consulenza in Agricoltura per la Campania.**

Area n. 1 - Monte Santa Croce - Teanese

<i>Comuni</i>	<i>Prov.</i>
1) Ailano (parte non montana)	CE
2) Caianiello	CE
3) Ciorlano (parte non montana)	CE
4) Conca della Campania	CE
5) Galluccio	CE
6) Marzano Appio	CE
7) Mignano Montelungo l	CE
8) Pietramelara (parte non montana)	CE
9) Pietravairano	CE
10) Pratella (parte non montana)	CE
11) Presenzano	CE
12) Riardo	CE
13) Roccadedevandro	CE
14) Roccamonfina	CE
15) Roccaromana (parte non montana)	CE
16) S. Pietro Infine	CE
17) Teano	CE
18) Tora e Piccilli	CE
19) Vairano Patenora	CE

Sede del Centro Zonale per l' Informazione e la Consulenza in Agricoltura: *Vairano Patenora.*

Area n. 2 - Matese

<i>Comuni</i>	<i>Prov.</i>
1) Ailano (parte montana)	CE
2) Alife (parte montana)	CE
3) Capriati al Volturno	CE
4) Castello Matese	CE
5) Ciorlano (parte montana)	CE
6) Fontegreca	CE
7) Gallo	CE
8) Gioia Sannitica	CE
9) Letino	CE
10) Piedimonte Matese	CE
11) Prata Sannitica	CE
12) Pratella (parte montana)	CE
13) Raviscanina	CE

Giunta Regionale della Campania

14) S. Angelo d' Alife (parte montana)	CE
15) S. Gregorio Matese	CE
16) S. Potito Sannitico	CE
17) Valle Agricola	CE

Sede del Centro Zonale per l' Informazione e la Consulenza in Agricoltura: *Piedimonte Matese.*

Area n. 3 - Monte Maggiore - Caiatina

<i>Comuni</i>	<i>Prov.</i>
1) Alife (parte non montana)	CE
2) Alvignano	CE
3) Baia e Latina	CE
4) Caiazzo	CE
5) Castel Campagnano	CE
6) Castel di Sasso	CE
7) Dragoni	CE
8) Formicola	CE
9) Giano Vetusto (parte montana)	CE
10) Liberi	CE
11) Piana di Monte Verna	CE
12) Pietramelara (parte montana)	CE
13) Pontelatone	CE
14) Roccaromana (parte montana)	CE
15) Rocchetta e Croce	CE
16) Ruviano	CE
17) S. Angelo d' Alife (parte non montana)	CE

Sede del Centro Zonale per l'Informazione e la Consulenza in Agricoltura: *Caiazzo.*

Area n. 4 - Sessana

<i>Comuni</i>	<i>Prov.</i>
1) Carinola	CE
2) Cellole	CE
3) Falciano del Massico	CE
4) Francolise	CE
5) Mondragone	CE
6) Sessa Aurunca	CE
7) Sparanise	CE

Sede del Centro Zonale per l'Informazione e la Consulenza in Agricoltura: *Sessa Aurunca.*

Area n. 5 - Mazzoni

<i>Comuni</i>	<i>Prov.</i>
1) Bellona	CE

Giunta Regionale della Campania

2) Calvi Risorta	CE
3) Camigliano	CE
4) Cancellò e Arnone	CE
5) Capua	CE
6) Castelvoturno	CE
7) Giano Vetusto (parte non montana)	CE
8) Grazzanise	CE
9) Pastorano	CE
10) Pignataro Maggiore	CE
11) S. Maria La Fossa	CE
12) S. Tammaro	CE
13) Vitulazio	CE

Sede del Centro Zonale per l' Informazione e la Consulenza in Agricoltura: *Capua*.

Area n. 6 - Casertana

<i>Comuni</i>	<i>Prov.</i>
1) Arienzo	CE
2) Capodrise	CE
3) Casagiove	CE
4) Casapulla	CE
5) Caserta	CE
6) Castelmorrone	CE
7) Cervino	CE
8) Curti	CE
9) Macerata Campania	CE
10) Maddaloni	CE
11) Marcianise	CE
12) Portico di Caserta	CE
13) Recale	CE
14) S. Felice a Cancellò	CE
15) S. Marco Evangelista	CE
16) S. Maria a Vico	CE
17) S. Maria Capua Vetere	CE
18) S. Nicola La Strada	CE
19) S. Prisco	CE
20) Valle di Maddaloni	CE

Sede del Centro Zonale per l' Informazione e la Consulenza in Agricoltura: *Caserta*.

Area n. 7 - Aversa

<i>Comuni</i>	<i>Prov.</i>
1) Aversa	CE
2) Carinaro	CE
3) Casal di Principe	CE
4) Casaluce	CE

Giunta Regionale della Campania

5) Casapesenna	CE
6) Cesa	CE
7) Frignano	CE
8) Gricignano d' Aversa	CE
9) Lusciano	CE
10) Orta di Atella	CE
11) Parete	CE
12) S. Arpino	CE
13) S. Cipriano d' Aversa	CE
14) S. Marcellino	CE
15) Succivo	CE
16) Teverola	CE
17) Trentola Ducenta	CE
18) Villa di Briano	CE
19) Villa Literno	CE

Sede del Centro Zonale per l'Informazione e la Consulenza in Agricoltura: *Aversa*.

Area n. 8 - Titerno - Alto Tammaro

<i>Comuni</i>	<i>Prov.</i>
1) Campolattaro (parte montana)	BN
2) Castelpagano	BN
3) Cerreto Sannita	BN
4) Circello	BN
5) Colle Sannita	BN
6) Cusano Mutri	BN
7) Faicchio (parte montana)	BN
8) Morcone	BN
9) Pietraroia	BN
10) Pontelandolfo	BN
11) Reino (parte montana)	BN
12) S. Lorenzello	BN
13) S. Lupo (parte montana)	BN
14) S. Salvatore Telesino (parte montana)	BN
15) Sassinoro	BN
16) S. Croce del Sannio	BN

Sede del Centro Zonale per l'Informazione e la Consulenza in Agricoltura: *Morcone*.

Area n. 9 - Fortore

<i>Comuni</i>	<i>Prov.</i>
1) Baselice	BN
2) Buonalbergo (parte montana)	BN
3) Castelfranco in Miscano	BN
4) Castelvetero in Valfortore	BN
5) Foiano di Valfortore	BN

Giunta Regionale della Campania

6) Ginestra degli Schiavoni	BN
7) Molinara	BN
8) Montefalcone in Valfortore	BN
9) S. Bartolomeo in Galdo	BN
10) S. Giorgio La Molara	BN
11) S. Marco dei Cavoti	BN

Sede del Centro Zonale per l'Informazione e la Consulenza in Agricoltura: *S. Marco dei Cavoti*.

Area n. 10 - Valle Telesina

<i>Comuni</i>	<i>Prov.</i>
1) Amorosi	BN
2) Castelvenere	BN
3) Dugenta	BN
4) Faicchio (parte non montana)	BN
5) Frasso Telesino (parte non montana)	BN
6) Guardia Sanframondi	BN
7) Limatola	BN
8) Melizzano	BN
9) Paupisi	BN
10) Ponte	BN
11) Puglianello	BN
12) S. Lorenzo Maggiore	BN
13) S. Lupo (parte non montana)	BN
14) S. Salvatore Telesino (parte non montana)	BN
15) Solopaca (parte non montana)	BN
16) Telese	BN

Sede del Centro Zonale per l'Informazione e la Consulenza in Agricoltura: *Telese*.

Area n. 11 - Taburno - Valle Caudina

<i>Comuni</i>	<i>Prov.</i>
1) Airola	BN
2) Arpaia (parte non montana)	BN
3) Arpaise	BN
4) Bonea	BN
5) Bucciano	BN
6) Cautano	BN
7) Durazzano	BN
8) Forchia (parte non montana)	BN
9) Frasso Telesino (parte montana)	BN
10) Moiano	BN
11) Montesarchio	BN
12) Paolisi (parte non montana)	BN
13) S. Agata dei Goti	BN
14) Solopaca (parte montana)	BN

Giunta Regionale della Campania

- | | |
|------------------|----|
| 15) Tocco Caudio | BN |
| 16) Vitulano | BN |

Sede del Centro Zonale per l'Informazione e la Consulenza in Agricoltura: *Montesarchio*.

Area. n. 12 - Colline Beneventane

<i>Comuni</i>	<i>Prov.</i>
1) Apice (parte non montana)	BN
2) Apollosa	BN
3) Benevento	BN
4) Buonalbergo (parte non montana)	BN
5) Calvi	BN
6) Campolattaro (parte non montana)	BN
7) Campoli di Monte Taburno	BN
8) Casalduni	BN
9) Castelpoto	BN
10) Ceppaloni	BN
11) Foglianise	BN
12) Fragneto l' Abate	BN
13) Fragneto Monforte	BN
14) Paduli	BN
15) Pago Veiano	BN
16) Pesco Sannita	BN
17) Pietrelcina	BN
18) Reino (parte non montana)	BN
19) S. Angelo a Cupolo	BN
20) S. Arcangelo Trimonte	BN
21) S. Giorgio del Sannio	BN
22) S. Leucio del Sannio	BN
23) S. Martino Sannita	BN
24) S. Nazaro	BN
25) S. Nicola Manfredi	BN
26) Torrecuso	BN

Sede del Centro Zonale per l'Informazione e la Consulenza in Agricoltura: *Benevento*.

Area n. 13 - Ufita

<i>Comuni</i>	<i>Prov.</i>
1) Apice (parte montana)	BN
2) Ariano Irpino	AV
3) Carife	AV
4) Casalbore	AV
5) Castel Baronia (parte montana)	AV
6) Flumeri (parte montana)	AV
7) Frigento (parte montana)	AV
8) Greci	AV
9) Montaguto	AV

Giunta Regionale della Campania

10) Montecalvo Irpino (parte montana)	AV
11) S. Nicola Baronia	AV
12) S. Sossio Baronia	AV
13) Savignano Irpino	AV
14) Scampitella	AV
15) Trevico	AV
16) Vallata	AV
17) Vallesaccarda	AV
18) Villanova del Battista	AV
19) Zungoli	AV

Sede del Centro Zonale per l' Informazione e la Consulenza in Agricoltura: *Ariano Irpino.*

Area n. 14 - Alta Irpinia

<i>Comuni</i>	<i>Prov.</i>
1) Andretta	AV
2) Aquilonia	AV
3) Bisaccia	AV
4) Cairano	AV
5) Calitri	AV
6) Conza della Campania	AV
7) Guardia dei Lombardi	AV
8) Lacedonia	AV
9) Lioni	AV
10) Monteverde	AV
11) Morra De Sanctis	AV
12) Rocca S. Felice	AV
13) S. Andrea di Conza	AV
14) S. Angelo dei Lombardi	AV
15) Teora	AV
16) Torella dei Lombardi (parte montana)	AV

Sede del Centro Zonale per l'Informazione e la Consulenza in Agricoltura: S. Angelo dei Lombardi- Sede Coordinata: Calitri.

Area n. 15 - Terminio Cervialto

<i>Comuni</i>	<i>Prov.</i>
1) Acerno	SA
2) Bagnoli Irpino	AV
3) Cassano Irpino (parte montana)	AV
4) Castelfranci (parte montana)	AV
5) Castelvete sul Calore	AV
6) Chiusano S. Domenico	AV
7) Giffoni Valle Piana (parte montana)	SA
8) Montecorvino Rovella (parte montana)	SA
9) Montella	AV

Giunta Regionale della Campania

10) Montemarano	AV
11) Nusco	AV
12) Olevano sul Tusciano	SA
13) Salza Irpina (parte montana)	AV
14) S. Lucia di Serino (parte montana)	AV
15) S. Mango sul Calore (parte montana)	AV
16) S. Stefano del Sole (parte montana)	AV
17) Serino (parte montana)	AV
18) Sorbo Serpico (parte montana)	AV
19) Volturara Irpina	AV

Sede del Centro Zonale per l' Informazione e la Consulenza in Agricoltura: *Montella*.

Area n. 16 - Vallo Lauro e Baianese

<i>Comuni</i>	<i>Prov.</i>
1) Arpaia (parte montana)	SA
2) Avella (parte montana)	AV
3) Baiano (parte montana)	AV
4) Bracigliano (parte montana)	SA
5) Cervinara (parte montana)	AV
6) Forchia (parte montana)	BN
7) Lauro (parte montana)	AV
8) Mercogliano (parte montana)	AV
9) Montefusco	AV
10) Moschiano (parte montana)	AV
11) Mugnano del Cardinale (parte montana)	AV
12) Ospedaletto D' Alpinolo (parte montana)	AV
13) Pannarano	BN
14) Paolisi (parte montana)	BN
15) Pietrastornina (parte montana)	AV
16) Quadrelle	AV
17) Quindici (parte montana)	AV
18) Roccarainola (parte montana)	NA
19) Rotondi (parte montana)	AV
20) S. Martino Valle Caudina (parte montana)	AV
21) S. Angelo a Scala	AV
22) S. Paolina	AV
23) Sarno (parte montana)	SA
24) Sirignano	AV
25) Summonte	AV
26) Taurano	AV
27) Torrioni	AV
28) Visciano	NA

Sede del Centro Zonale per l' Informazione e la Consulenza in Agricoltura: *Baiano*.

Giunta Regionale della Campania

Area n. 17 - Arborata di Avellino

<i>Comuni</i>	<i>Prov.</i>
1) Aiello del Sabato	AV
2) Altavilla Irpina	AV
3) Atripalda	AV
4) Avella (parte non montana)	AV
5) Avellino	AV
6) Baiano (parte non montana)	AV
7) Capriglia Irpina	AV
8) Cervinara (parte non montana)	AV
9) Cesinali	AV
10) Chianche	AV
11) Contrada	AV
12) Domicella	AV
13) Forino	AV
14) Grottolella	AV
15) Lauro (parte non montana)	AV
16) Manocalzati	AV
17) Marzano di Nola	AV
18) Mercogliano (parte non montana)	AV
19) Monteforte Irpino (parte non montana)	AV
20) Montefredane	AV
21) Montoro Inferiore (parte non montana)	AV
22) Montoro Superiore (parte non montana)	AV
23) Moschiano (parte non montana)	AV
24) Mugnano del Cardinale (parte non montana)	AV
25) Ospedaletto d' Alpinolo (parte non montana)	AV
26) Pago del Vallo di Lauro	AV
27) Petruro Irpino	AV
28) Pietrastornina (parte non montana)	AV
29) Prata di Principato Ultra	AV
30) Pratola Serra	AV
31) Quindici (parte non montana)	AV
32) Roccascaerana	AV
33) Rotondi (parte non montana)	AV
34) Santa Lucia di Serino (parte non montana)	AV
35) S. Martino Valle Caudina (parte non montana)	AV
36) S. Michele di Serino	AV
37) S. Stefano del Sole (parte non montana)	AV
38) Serino (parte non montana)	AV
39) Solofra (parte non montana)	AV
40) Sperone	AV
41) Tufo	AV

Sede del Centro Zonale per l' Informazione e la Consulenza in Agricoltura: *Avellino.*

Giunta Regionale della Campania

Area n. 18 - Irpinia Centrale

<i>Comuni</i>	<i>Prov.</i>
1) Bonito	AV
2) Candida	AV
3) Cassano Irpino (parte non montana)	AV
4) Castel Baronia (parte non montana)	AV
5) Castel Franci (parte non montana)	AV
6) Fontanarosa	AV
7) Flumeri (parte non montana)	AV
8) Frigento (parte non montana)	AV
9) Gesualdo	AV
10) Grottaminarda	AV
11) Lapio	AV
12) Luogosano	AV
13) Melito Irpino	AV
14) Mirabella Eclano	AV
15) Montecalvo Irpino (parte non montana)	AV
16) Montefalcione	AV
17) Montemiletto	AV
18) Parolise	AV
19) Paternopoli	AV
20) Pietradefusi	AV
21) Salza Irpina (parte non montana)	AV
22) Sant' Angelo All' Esca	AV
23) S. Mango sul Calore (parte non montana)	AV
24) S. potito Ultra	AV
25) Sorbo Serpico (parte non montana)	AV
26) Sturno	AV
27) Taurasi	AV
28) Torella dei Lombardi (parte non montana)	AV
29) Torre le Nocelle	AV
30) Venticano	AV
31) Villamaina	AV

Sede del Centro Zonale per l' Informazione e la Consulenza in Agricoltura: *Mirabella Eclano.*

Area n. 19 - Flegrea

<i>Comuni</i>	<i>Prov.</i>
1) Bacoli	NA
2) Barano d' Ischia	NA
3) Calvizzano	NA
4) Casamicciola Terme	NA
5) Forio	NA
6) Giugliano in Campania	NA
7) Ischia	NA
8) Lacco Ameno	NA
9) Marano di Napoli	NA

Giunta Regionale della Campania

10) Melito di Napoli	NA
11) Monte di Procida	NA
12) Mugnano di Napoli	NA
13) Napoli	NA
14) Pozzuoli	NA
15) Procida	NA
16) Qualiano	NA
17) Quarto	NA
18) S. Antimo	NA
19) Serrara Fontana	NA
20) Villaricca	NA

Sede del Centro Zonale per l'Informazione e la Consulenza in Agricoltura: *Giugliano in Campania.*

Area n. 20 - Acerrana Nolana

<i>Comuni</i>	<i>Prov.</i>
1) Acerra	NA
2) Afragola	NA
3) Arzano	NA
4) Brusciano	NA
5) Caivano	NA
6) Camposano	NA
7) Carbonara di Nola	NA
8) Cardito	NA
9) Casalnuovo di Napoli	NA
10) Casamarciano	NA
11) Casandrino	NA
12) Casavatore	NA
13) Casoria	NA
14) Castello di Cisterna	NA
15) Cicciano	NA
16) Cimitile	NA
17) Comiziano	NA
18) Crispano	NA
19) Frattamaggiore	NA
20) Frattaminore	NA
21) Grumo Nevano	NA
22) Liveri	NA
23) Mariglianella	NA
24) Marigliano	NA
25) Nola	NA
26) Palma Campania	NA
27) Poggiomarino	NA
28) Pomigliano d' Arco	NA
29) Roccarainola (parte non montana)	NA
30) S. Gennaro Vesuviano	NA
31) S. Paolo Belsito	NA
32) S. Vitaliano	NA

Giunta Regionale della Campania

33) Saviano	NA
34) Scisciano	NA
35) Striano	NA
36) Tufino	NA
37) Volla	NA

Sede del Centro Zonale per l' Informazione e la Consulenza in Agricoltura: *Nola.*

Area n. 21 - Vesuviana

<i>Comuni</i>	<i>Prov.</i>
1) Boscoreale	NA
2) Boscotrecase	NA
3) Casola di Napoli (parte non montana)	NA
4) Castellammare di Stabia (parte non montana)	NA
5) Cercola	NA
6) Ercolano	NA
7) Gragnano (parte non montana)	NA
8) ettere (parte non montana)	NA
9) Ottaviano	NA
10) Pollena Trocchia	NA
11) Pompei	NA
12) Portici	NA
13) S. Anastasia	NA
14) S. Antonio Abate	NA
15) S. Giorgio a Cremano	NA
16) S. Giuseppe Vesuviano	NA
17) S. Maria la Carità	NA
18) S. Sebastiano al Vesuvio	NA
19) Somma Vesuviana	NA
20) Terzigno	NA
21) Torre Annunziata	NA
22) Torre del Greco	NA
23) Trecase	NA

Sede del Centro Zonale per l' Informazione e la Consulenza in Agricoltura: *Boscoreale.*

Area n. 22 - Penisola Sorrentina e Isola di Capri

<i>Comuni</i>	<i>Prov.</i>
1) Agerola	NA
2) Anacapri	NA
3) Capri	NA
4) Casola di Napoli (parte montana)	NA
5) Castellammare di Stabia (parte montana)	NA
6) Gragnano (parte montana)	NA
7) Lettere (parte montana)	NA
8) Massalubrense	NA

Giunta Regionale della Campania

9) Meta di Sorrento	NA
10) Piano di Sorrento	NA
11) Pimonte	NA
12) S. Agnello	NA
13) Sorrento	NA
14) Vico Equense	NA

Sede del Centro Zonale per l'Informazione e la Consulenza in Agricoltura: Castellammare di Stabia.

Area n. 23 - Penisola Amalfitana

<i>Comuni</i>	<i>Prov.</i>
1) Amalfi	SA
2) Atrani	SA
3) Cava dei Tirreni (parte montana)	SA
4) Cetara	SA
5) Conca dei Marini	SA
6) Corbara	SA
7) Furore	SA
8) Maiori	SA
9) Minori	SA
10) Nocera Inferiore (parte montana)	SA
11) Nocesa Superiore (parte montana)	SA
12) Pagani (parte montana)	SA
13) Positano	SA
14) Praiano	SA
15) Ravello	SA
16) S. Egidio Monte Albino (parte montana)	SA
17) Scala	SA
18) Tramonti	SA
19) Vietri sul Mare	SA

Sede del Centro Zonale per l' Informazione e la Consulenza in Agricoltura: *Tramonti*.

Area n. 24 - Agro - Nocerino - Sarnese

<i>Comuni</i>	<i>Prov.</i>
1) Angri	SA
2) Castel San Giorgio	SA
3) Cava dei Tirreni (parte non montana)	SA
4) Nocera Inferiore (parte non montana)	SA
5) Nocera Superiore (parte non montana)	SA
6) Pagani (parte non montana)	SA
7) Roccapiemonte	SA
8) S. Egidio Monte Albino (parte non montana)	SA
9) S. Marzano sul Sarno	SA
10) S. Valentino Torio	SA
11) Sarno (parte non montana)	SA

Giunta Regionale della Campania

12) Scafati SA

Sede del Centro Zonale per l' Informazione e la Consulenza in Agricoltura: *Nocera Inferiore.*

Area n. 25 - Valle dell' Irno e Com. Capoluogo

<i>Comuni</i>	<i>Prov.</i>
1) Baronissi (parte non montana)	SA
2) Bracigliano (parte non montana)	SA
3) Fisciano (parte non montana)	SA
4) Giffoni Sei Casali (parte non montana)	SA
5) Giffoni Valle Piana (parte non montana)	SA
6) Mercato S. Severino	SA
7) Pellezzano	SA
8) Salerno	SA
9) S. Cipriano Picentino (parte non montana)	SA
10) S. Mango Piemonte	SA
11) Siano	SA

Sede del Centro Zonale per l' Informazione e la Consulenza in Agricoltura: *Salerno.*

Area n. 26 - Alto e Medio Sele

Calabritto	AV
Campagna	SA
Caposele	AV
Castelnuovo di Conza	SA
Colliano	SA
Contursi (parte montana)	SA
Laviano	SA
Oliveto Citra	SA
Santomenna	SA
Senerchia	AV
Valva	SA

Sede del Centro Zonale per l' Informazione e la Consulenza in Agricoltura: *Oliveto Citra.*

Area n. 27 - Piana del Sele

<i>Comuni</i>	<i>Prov.</i>
1) Albanella (parte non montana)	SA
2) Altavilla Silentina (parte non montana)	SA
3) Battipaglia	SA
4) Capaccio (parte non montana)	SA
5) Eboli	SA
6) Montecorvino Pugliano	SA
7) Montecorvino Rovella (parte non montana)	SA

Giunta Regionale della Campania

- | | |
|------------------------------|----|
| 8) Pontecagnano Faiano | SA |
| 9) Serre (parte non montana) | SA |

Sede del Centro Zonale per l' Informazione e la Consulenza in Agricoltura: *Eboli*.

Area n. 28 - Tanagro Mont. e Basso Tanagro

<i>Comuni</i>	<i>Prov.</i>
1) Auletta	SA
2) Buccino	SA
3) Caggiano	SA
4) Contursi (parte non montana)	SA
5) Palomonte	SA
6) Pertosa	SA
7) Ricigliano	SA
8) Romagnano al Monte	SA
9) Salvitelle	SA
10) S. Gregorio Magno	SA

Sede del Centro Zonale per l' Informazione e la Consulenza in Agricoltura: *Buccino*.

Area n. 29 - Alburni

Comuni:

Aquara	SA
Bellosguardo	SA
Castelcivita	SA
Controne	SA
Corleto Monforte	SA
Ottati	SA
Petina	SA
Postiglione	SA
Roscigno	SA
S. Angelo a Fasanella	
Serre (parte montana)	SA
Sicignano degli Alburni	SA

Sede del Centro Zonale per l' Informazione e la Consulenza in Agricoltura: *Postiglione*.

Area n. 30 - Calore Salernitano

Comuni:

Albanella (parte montana)	SA
Altavilla Silentina (parte montana)	SA
Campora	SA
Capaccio (parte montana)	SA
Castel S. Lorenzo	SA
Felitto	SA
Laurino	SA

Giunta Regionale della Campania

Magliano Vetere	SA
Monteforte Cilento	SA
Piaggine	SA
Rocccaspide	SA
Sacco	SA
Stio	SA
Trentinara	SA
Valle dell' Angelo	SA

Sede del Centro Zonale per l' Informazione e la Consulenza in Agricoltura: Rocccaspide.

Area n. 31 - Vallo di Diano

Comuni:

Atena Lucana	SA
Buonabitacolo	SA
Casalbuono	SA
Monte S. Giacomo	SA
Montesano Sulla Marcellana	SA
Padula	SA
Polla	SA
Sala Consilina	SA
S. Arsenio	SA
S. Pietro al Tanagro	SA
S. Rufo	SA
Sanza	SA
Sassano	SA
Teggiano	SA

Sede del Centro Zonale per l' Informazione e la Consulenza in Agricoltura: Sala Consilina.

Area n. 32 - Alento M. Stella e Cost. Cilent.

Comuni:

Agropoli	SA
Castellabbate	SA
Cicerale	SA
Giungano	SA
Laureana Cilento	SA
Lustra	SA
Montecorice	SA
Ogliastro Cilento	SA
Omignano	SA
Perdifumo	SA
Pollica	SA
Prignano Cilento	SA
Rutino	SA
S. Mauro Cilento	SA
Serramezzana	SA
Sessa Cilento	SA

Giunta Regionale della Campania

Stella Cilento	SA
Torchiara	SA

Sede del Centro Zonale per l' Informazione e la Consulenza in Agricoltura: Agropoli.

Area n. 33 - Gelbison Cervati - Valle Alento

Comuni:

Cannalonga	SA
Casalvelino	SA
Castelnuovo Cilento	SA
Ceraso	SA
Gioi	SA
Moio della Civitella	SA
Novi Velia	SA
Orria	SA
Perito	SA
Salento	SA
Vallo della Lucania	SA

Sede del Centro Zonale per l' Informazione e la consulenza in Agricoltura: Vallo della Lucania.

Area n. 34 - Mingardo

Comuni:

Alfano	SA
Ascea	SA
Camerota	SA
Celle di Bulgheria	SA
Centola	SA
Cuccaro Vetere	SA
Futani	SA
Laurito	SA
Montano Antilia	SA
Pisciotta	SA
Roccagloriosa	SA
Rofrano	SA
S. Giovanni a Piro	SA
S. Mauro La Bruca	SA

Sede del Centro Zonale per l' Informazione e la Consulenza in Agricoltura: Futani.

Area n. 35 - Bussento

Comuni:

Casaletto Spartano	SA
Caselle in Pittari	SA
Ispani	SA
Morigerati	SA
S. Marina	SA
Sapri	SA

Giunta Regionale della Campania

Torraca	SA
Torre Orsaia	SA
Tortorella	SA
Vibonati	SA

Sede del Centro Zonale per l' Informazione e la Consulenza in Agricoltura: Sapri.

Giunta Regionale della Campania

- Allegato B -

Servizio sperimentazione informazione e consulenza in agricoltura Organico del personale.

TABELLA 1

Organico del personale distinto per qualifiche professionali e titoli di studio

Qualifica funzionale di ingresso:

istruttore direttivo.

istruttore direttivo nel campo tecnico:

titolo di studio richiesto:

Diploma di Laurea in Scienze Agrarie oppure Diploma di Laurea in Scienze della Produzione Animale o in Medicina Veterinaria o in Scienze Forestali, abbinato ad attestato di qualifica di Divulgatore agricolo rilasciato ai sensi del Regolamento CEE 270/79 : organico delle strutture operative: centrali 25, provinciali 14, zonali 180, totale 219;

Diploma di Laurea in Chimica; organico della struttura centrale: 3;

istruttore direttivo nel campo amministrativo:

Diploma di Laurea in economia e Commercio o Giurisprudenza: organico delle strutture operative: centrali 2, provinciali 5, totale 7;

totale organici per la qualifica di istruttore direttivo:

strutture centrali 13,

provinciali 19,

zonali 180,

totale 229.

Qualifica funzionale di ingresso: istruttore.

Licenza di istituzione secondaria di 2° grado e specializzazione professionale << programmatore >>: organico della struttura operativa centrale: 3;

istruttore nel campo tecnico:

Diploma di Perito Agrario o Agrotecnico, licenza di istruzione secondaria di 2° grado e specializzazione in Economia Domestica Rurale:

organici delle strutture operative:

centrale 8,

provinciale 11,

zonale 101,

totale 120;

Giunta Regionale della Campania

diploma di perito chimico:
organico della struttura operativa centrale 4;

licenza di istruzione secondaria di 2° grado e qualifica <<Disegnatore>>:
organico della struttura centrale 3;

istruttore nel campo amministrativo:
diploma di ragioniere o perito commerciale:

organici delle strutture operative:
centrale 4,
provinciale 8,
totale 12;

totale organici per la qualifica di istruttore:

strutture centrali 22,
provinciali 19,
zonali 101,
totale 142.

Qualifica funzionale di ingresso: esecutore.

esecutore con mansioni connesse allo svolgimento di attività amministrative:
licenza di istruzione secondaria di 1° grado: organici delle strutture operative:

centrali 10,
provinciali 10,
zonali 32,
totale 52;

esecutore con mansioni di dattilografo:

Licenza di istruzione secondaria di 1° grado e specializzazione professionale in dattilografia:

organici delle strutture operative:
centrali 6,
provinciali 10,
zonali 35,
totale 51;

esecutore con mansioni di esecuzione di programmi di elaborazione:

Licenza di istruzione secondaria di 1° grado e specializzazione professionale di digitazione dati:
organico della struttura operativa centrale 4;

totale organici per la qualifica di esecutore:
strutture centrali 20,
provinciali 20,
zonali 67,

Giunta Regionale della Campania

totale 107.

Qualifica funzionale di ingresso: operatore.

operatore: licenza di istruzione secondaria di 1° grado:

organici delle strutture operative:

centrali 3,

provinciali 5,

totale 8;

operatore con mansioni di autista: licenza di istruzione secondaria di 1° grado e patente auto:

organico della struttura operativa centrale 2;

totale organici per la qualifica di operatore:

strutture centrali 5,

provinciali 5,

totale 10.

Qualifica funzionale di ingresso: ausiliario.

Qualifica di ausiliario:

titolo di studio richiesto:

scuola dell'obbligo;

organico della struttura operativa centrale: 3.

Totale generale degli organici delle strutture operative:

centrali 80,

provinciali 63,

zonali 348,

totale 491.

TABELLA 2

Organico del personale distinto per sedi di lavoro

Accanto alla sede della struttura operativa sono indicati gli organici corrispondenti nell'ordine alle seguenti qualifiche funzionali di ingresso: 7° istruttore direttivo, 6° istruttore, 4° esecutore, 3° operatore, 2° ausiliario.

a) Struttura regionale:

Napoli: 30, 22, 20, 5, 3, totale 80.

b) Strutture provinciali:

Avellino: 4, 4, 4, 1, 0, totale 13;

Benevento:

3, 3, 4, 1, 0, totale 11;

Giunta Regionale della Campania

Caserta:

4, 4, 4, 1, 0, totale 13;

Napoli:

3, 3, 4, 1, 0, totale 11;

Salerno:

5, 5, 4, 1, 0, totale 15;

TOTALE PROVINCIALE:

7° 19,

6° 19,

4° 20,

3° 5,

2° 0,

totale 63.

c) Centri zonali

Vairano: 6, 3, 2, 0, 0, totale 11;

Piedimonte Matese: 4, 2, 1, 0, 0, totale 7;

Caiazzo: 4, 3, 2, 0, 0, totale 9;

Sessa Aurunca: 6, 3, 2, 0, 0, totale 11;

Capua: 5, 3, 2, 0, 0, totale 10;

Caserta: 5, 3, 2, 0, 0, totale 10;

Aversa: 4, 3, 2, 0, 0, totale 9;

Morccone: 5, 3, 2, 0, 0, totale 10;

S. Marco dei Cavoti: 6, 3, 2, 0, 0, totale; 11

Telese: 4, 3, 2, 0, 0, totale 9;

Montesarchio: 5, 3, 2, 0, 0, totale 10;

Benevento: 7, 3, 2, 0, 0, totale 12;

Ariano Irpino: 6, 3, 2, 0, 0, totale 11;

S. Angelo dei Lombardi - Calitri: 7, 3, 2, 0, 0, totale 12;

Montella: 5, 3, 2, 0, 0, totale 10;

Baiano: 4, 3, 2, 0, 0, totale 9;

Giunta Regionale della Campania

Avellino: 6, 3, 2, 0, 0, totale 11;

Mirabella Eclano: 7, 3, 2, 0, 0, totale 12;

Giugliano: 6, 3, 2, 0, 0, totale 11;

Nola: 7, 3, 2, 0, 0, totale 12;

Boscoreale: 6, 3, 2, 0, 0, totale 11;

Castellammare: 4, 3, 2, 0, 0, totale 9;

Tramonti: 2, 1, 1, 0, 0, totale 4;

Nocera inferiore: 5, 3, 2, 0, 0, totale 10;

Salerno: 4, 3, 2, 0, 0, totale 9;

Oliveto Citra: 5, 3, 2, 0, 0, totale 10;

Eboli: 5, 3, 2, 0, 0, totale 10;

Buccino: 5, 3, 2, 0, 0, totale 10;

Postiglione: 5, 3, 2, 0, 0, totale 10;

Roccadaspide: 6, 3, 2, 0, 0, totale 11;

Sala Consilina: 6, 3, 2, 0, 0, totale 11;

Agropoli: 5, 3, 2, 0, 0, totale 10;

Vallo della Lucania: 5, 3, 2, 0, 0, totale 10;

Futani: 5, 3, 2, 0, 0, totale 10;

Sapri: 3, 2, 1, 0, 0, totale 6;

TOTALI ZONALI: 7° 180, 6° 101, 4° 67, 3° 0, 2° 0, totale 348.

TOTALE GENERALE:

7° 229,

6° 102,

4° 107,

3° 10,

2° 3,

totale 491.